

Festa del Sacro Cuore 2011

Una tradizione che si rinnova

È ormai tradizione consolidata ad Afragola la festa del Sacro Cuore di Gesù che si ripete da oltre cento anni.

Anche quest'anno a dare inizio ai festeggiamenti è stata la solenne Concelebrazione Eucaristica alle prime luci dell'alba di domenica 5 giugno, presieduta dal parroco francescano della Basilica Pontificia di Sant'Antonio in Afragola, P. Luigi Campoli.

Sotto un cielo coperto di nuvole, la statua del Sacro Cuore ha fatto il suo ingresso in Piazza, portato a spalla dai giovani del "Servizio d'ordine del Santuario".

Ad attenderlo e accoglierlo con un applauso commosso centinaia di persone che, nonostante qualche schizzo di pioggia, non si sono lasciate intimorire. La loro fiducia è stata premiata. Gli ombrelli non sono serviti e la Celebrazione si è svolta in un clima che ha favorito il silenzio e la preghiera.

L'inizio dei festeggiamenti in onore del Sacro Cuore, che cominciano tradizionalmente la prima domenica di giugno, quest'anno, è coinciso con la festa liturgica dell'Ascensione di Gesù al cielo.

Il Parroco della Basilica, nella sua omelia ha spiegato bene il nesso profondo che lega le due feste: Gesù, che ha amato l'uomo con tutto se stesso, fino al sacrificio della croce, ritorna alla destra del Padre, e lì lo attende per godere insieme della felicità eterna. Quello di Dio è un amore che "non si accontenta di restare in superficie" è un "amore creativo... perché va al di là delle regole, scombina i piani e rende felice".

Se riflettiamo su questa realtà, "la nostra devozione al Sacro Cuore deve suscitare un amore sincero che arde verso gli altri" e una fiducia che precede la conoscenza, diversamente dalla logica umana.

"Il comandamento di Gesù – ha concluso P. Luigi, commentando il passo del Vangelo di Matteo cap. 28,17 dove Gesù comanda agli undici di andare e Battezzare – è: Immergete l'uomo in Dio e insegnategli a lasciarsi amare prima e ad amare poi.... Perché solo con questo presupposto può essere partecipe della sua divinità".

Alla Concelebrazione erano presenti: P. Luigi Arena, Rettore del Santuario e i suoi confratelli P. Vincenzo D'antico, P. Geffery e P. Ratislav, slovacco, novello sacerdote della Congregazione dei Missionari dei Sacri Cuori, che ha presieduto la celebrazione Eucaristica delle 11.30 all'interno del Santuario. A quest'ultimo, anche da parte nostra, l'augurio di un fecondo apostolato a gloria dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria sull'esempio del Padre e Fondatore San Gaetano Errico.

Al termine della Celebrazione, P. Luigi Arena ha espresso parole di ringraziamento verso tutti i convenuti, le autorità civili, religiose e militari presenti, il servizio d'ordine e la protezione civile che hanno contribuito al buon andamento della cerimonia. Ad allietare la Messa con canti solenni è stato il Coro San Gaetano Errico diretto per l'occasione dal Maestro tenore Daniele Zanfardino.

L'auspicio è che queste manifestazioni di fede e cultura popolari, ormai diventate tradizione, non siano spazzate via da un modernismo e un avanguardismo spesso senza radici, ma siano difese e promosse dalla classe dirigente che ha a cuore la sua Città, rispetto per la sua storia, amore per le sue radici. La storia della nostra amata Afragola è una ricchezza che deve essere gelosamente custodita e trasmessa alle nuove generazioni per progettare un futuro concreto e migliore.

Alfonso Fontanella